



Arcidiocesi di Benevento

UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI



QUARESIMA

...IL SENSO DELLA BELLEZZA

... È tempo di quaresima...è tempo di dare un senso di bellezza alla vita!!!

La Quaresima indica con il Vangelo come ritrovare in pienezza la bellezza e la gioia della vita.

Quaresima è tempo di serietà, di speranza, di coerenza, che la Chiesa offre sia pure con l'austerità che si impone.

È un vero e proprio cambiamento di vita interiore ma anche esteriore.

La quaresima è il tempo favorevole per cambiare vita, per mettere Dio al centro dei propri pensieri e delle proprie azioni, per ricordare che sempre si ha bisogno di ascoltare Gesù.

Quest'anno la 52^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ha come tema: *"Vocazioni e santità: toccati dalla Bellezza"* (Evangelii Gaudium, 167; 264). Lo slogan che accompagna tale tematica è: *"È bello con Te!!!"*

La ricerca della bellezza è un desiderio che appartiene a tutti gli uomini, perché essa è possibile trovarla nelle cose più semplici. "Che bello!!!" è stupirsi, è amare, è curiosità, è sorpresa, è attrazione.

Attraverso questo itinerario sarà possibile stupirsi dinanzi alle meraviglie e ai continui interventi di Dio nella propria esistenza, un Dio che chiama continuamente alla vera bellezza, a scoprire se stessi, a scegliere Lui come principio di vita: è la bellezza interiore di chi scopre l'importanza di ascoltare, accogliere e conoscere Dio.

Obiettivi

Dimensione sensoriale.

Attraverso i cinque sensi (udito, vista, olfatto, gusto, tatto) formare la totalità della persona ad avere un contatto diretto con Gesù. Ciascuno di essi dà specifiche conoscenze che alla fine è possibile integrare costruendo in qualche modo la realtà.

DIMENSIONE UMANA

L'idea di fondo per questo itinerario è: la mia vita segue una logica? Oppure non faccio altro che rispondere a richieste, obbedisco ai miei impulsi, come una foglia al vento? Chiedersi spesso quale è il significato di quello che stiamo facendo o vivendo. Cercare il significato o i significati anche quando apparentemente non c'è

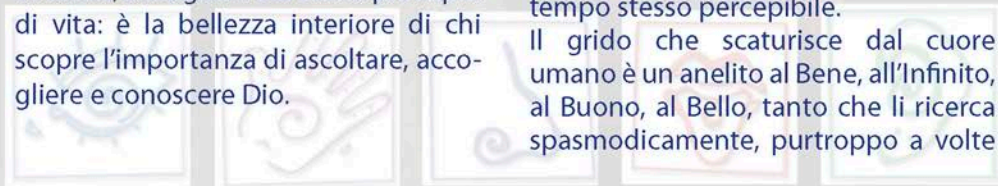
DIMENSIONE RELAZIONALE

Belli si diventa...imparare a vivere una vita cristiana che possa irradiare luce di bellezza. Solo in questo modo sarà possibile testimoniare la bellezza: incontrare chi ha incontrato e deciso di vivere una vita bella.

DIMENSIONE SPIRITUALE

Alimentare la bellezza interiore. Intrattenersi con Dio per vivere lo splendore della verità, la ricchezza dei sentimenti, l'armonia, la gioia di esistere e sentirsi belli. L'interiorità richiama ad una "profondità" particolare dell'essere che ha qualcosa di misterioso ma al tempo stesso percepibile.

Il grido che scaturisce dal cuore umano è un anelito al Bene, all'Infinito, al Buono, al Bello, tanto che li ricerca spasmodicamente, purtroppo a volte



in cose effimere, ma sempre come nostalgia della verità e come fame di senso.

Ciascuno di noi è chiamato a realizzare in questa quaresima e per tutta la vita la vera bellezza, cioè la bellezza che rivela Dio.

Criteri

Ogni Domenica di Quaresima è suddivisa in quattro schede elaborate attraverso dinamiche ispirate ai cinque sensi dell'uomo.

ACCECATI DALLA BELLEZZA

Gli occhi sono due in modo da valutare le distanze. Con un occhio solo si vede, ma non si valuta la distanza delle cose che si vedono rispetto a noi.

Gli occhi servono per guardare o per vedere.

È la scheda dedicata alla pagina del Vangelo.

IL SUONO DELLA BELLEZZA

Le orecchie sono due in modo che si possa valutare la distanza e la direzione del rumore o del suono rispetto a noi. Con un orecchio solo si sente ma non è possibile valutare la distanza o la direzione del suono.

L'orecchio serve per sentire, per udire le voci, i suoni, i rumori.

È la scheda dedicata alla voce di Papa Francesco attraverso il messaggio di questa Quaresima: *"Rinfrancate i vostri cuori"*.

IL GUSTO DELLA BELLEZZA

La lingua si trova nella nostra bocca e serve per gustare il sapore dei cibi, per vedere se sono dolci, se sono acidi, se

sono senza sapore, se sono piccanti, se sono salati, se sono amari.

È la scheda dedicata alle dinamiche singole o di gruppo per dare sapore alla propria vita.

IL PROFUMO DELLA BELLEZZA

Il naso serve per sentire gli odori, i profumi, i vapori nocivi, per respirare l'aria presente attorno a noi.

L'odorato o l'olfatto è un senso, cioè indica il fatto che con il naso si apprezzano gli odori esterni a noi.

È la scheda dedicata al profumo della preghiera attraverso i Salmi.

TOCCA LA BELLEZZA

La mano del nostro corpo o meglio le dita servono per toccare gli oggetti, vedere se sono freddi o caldi, se sono morbidi o duri.

Le mani sono due, una mano destra e una mano sinistra. Con due mani si riescono a prendere oggetti molto grandi, con una mano sola possiamo prendere solo gli oggetti piccoli.

È la scheda dedicata all'impegno della settimana.

Don Crescenzo Rotondi

Un grazie di cuore va ai seminaristi Daniele Paradiso, Vincenzo Cioffi, Andrea Preziosi per la collaborazione.



Prima domenica di Quaresima



VANGELO

✝ Dal Vangelo secondo Marco ^{1,12-15}

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



E' lo Spirito che spinge Gesù e noi nel deserto, dove ciascuno si confronta con se stesso e con la missione che Dio ci ha affidato.

Il deserto è il luogo dove Gesù viene provato totalmente prima di iniziare la sua vita pubblica. Si nota, infatti, come il deserto non è solo il luogo dove incontriamo Dio, ma, è anche il luogo del grande combattimento spirituale perché riflettiamo e mettiamo in discussione il vero senso della vita.

Accecati dalla Bellezza

Prima domenica di Quaresima

MESSAGGIO di Papa Francesco

La Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Messaggio per la Quaresima 2015.



“SUONO della Bellezza”



Prima domenica di Quaresima

"GUSTO della Bellezza



Materiale

Audio canzone "Un amico è così" di Laura Pausini

Svolgimento

L'amico per eccellenza, Colui che è sempre al nostro fianco è Gesù. Non ci lascia mai soli anche se a volte ci dimentichiamo della sua presenza. Ma sappiamo bene che Lui ci ascolta ed è sempre pronto a tenderci la mano anche quando non ce lo aspettiamo. Per questo motivo dobbiamo essere sempre pronti ad accoglierlo!

Scrivere su un cartellone il testo della canzone "L'amico è". Dopo aver ascoltato la canzone, ogni ragazzo dovrà sottolineare ciò che più l'ha colpito nel testo e dividerlo con gli altri.

Un amico è così

È facile allontanarsi, sai
Se come te, anche lui ha i suoi guai
Ma quando avrai bisogno sarà qui
Un amico è così.

Non chiederà nè il come nè il perchè
Ti ascolterà e si batterà per te
E poi tranquillo, ti sorriderà
Un amico è così.

E ricordati che finchè tu vivrai
Se un amico è con te non ti perderai
In strade sbagliate percorse da chi
Non ha nella vita un amico così.

Non ha bisogno di parole mai,
Con uno sguardo solo capirai

Che dopo "un no", lui ti dirà di sì,
Un amico è così.

E ricordati che finchè tu vorrai
Per sempre al tuo fianco lo troverai
Vicino a te, mai stanco perchè
Un amico è la cosa più bella che c'è.

È come un grande amore, solo mascherato un po'
Ma che si sente che c'è
Nascosto tra le pieghe di un cuore che si dà
E non si chiede perchè.

Ma ricordati che finchè tu vivrai
Se un amico è con te, non tradirlo mai
Solo così scoprirai che
Un amico è la cosa più bella che c'è.

E ricordati che finchè tu vivrai
Un amico è la cosa più vera que hai
È il compagno del viaggio più grande che fai
Un amico è qualcosa che non muore mai.

Riflettiamo

- Quali sono i momenti in cui ti senti solo?
- In questi momenti chiedi aiuto o tieni tutto per te?
- In cosa vorresti che ti aiutasse Gesù?

Prima domenica di Quaresima

Salmo 24

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.



" PROFUMO
della Bellezza

TOCCA
la Bellezza

**Alla luce del Vangelo,
individuo un atteggiamento
radicato in me,
dal quale convertirmi in
questa quaresima.**



Seconda domenica di Quaresima



VANGELO

✚ **Dal Vangelo secondo Marco 9,2-10**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



“ E' bello per noi essere qui”.

L'emozione dei discepoli è così forte che è difficile da descrivere. Nella nostra vita c'è stato sicuramente un momento nel quale abbiamo provato emozioni così profonde che non siamo in grado di darci una spiegazione, anzi sono state così forti che hanno causato in noi un sentimento di paura. Lo stesso è accaduto ai tre discepoli di Gesù e vediamo come l'evangelista tenta di descriverci questa scena della trasfigurazione; per qualche attimo Pietro, Giacomo e Giovanni vedono veramente chi è Gesù. Questa visione fa scaturire in loro un profondo sentimento di ben-essere, sentimento che li appaga in tutto e che li spinge a seguirlo con maggiore fervore.

Accecati dalla Bellezza

Seconda domenica di Quaresima

MESSAGGIO di Papa Francesco



Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

Messaggio per la Quaresima 2015.

IL SUONO della Bellezza



Seconda domenica di Quaresima

"GUSTO della Bellezza



Materiale

Libro "Il gabbiano Jonathan Livingston".

Obiettivo

Scoprire se stessi.

Svolgimento

C'è un gabbiano che vuole volare, ma non come gli altri che considerano il volo un mezzo per procurarsi il cibo. Lui vuole proprio volare per volare. Passa la vita perfezionandosi con amore e passione, fino a raggiungere velocità e maestria eccezionali. Tramite gli occhi del gabbiano vediamo lo spazio che ci circonda e i nostri sogni. Anche Gesù, come il gabbiano della storia, ha dovuto affrontare

tante difficoltà per far conoscere la Verità. Il racconto ci dà una panoramica della vita, in questo caso significa affrontare ostacoli e difficoltà in nome di quello che ci detta il cuore; così il ragazzo impara a crescere e a maturare la propria personalità.

Lettura delle parti salienti del racconto "Il gabbiano Jonathan Livingston" e riflessioni sull'argomento trattato (la malinconia, il giudizio, la volontà, l'amicizia, il sogno). Ogni partecipante dovrà scrivere una breve poesia su quanto emerso. Infine, tutte le poesie verranno raccolte e riscritte come un'unica grande poesia.



Riflettiamo

- Ti sei mai sentito come Jonathan?
- In quali occasioni?
- Come reagisci alle critiche?

Seconda domenica di Quaresima

Salmo 115

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atrii della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.



" PROFUMO
della Bellezza

TOCCA
la Bellezza

**Spengo il telefonino...
cerco un posto che mi
aiuti a stare in silenzio
per un po' di tempo e
provo a capire cosa Gesù
vuole dire al mio cuore.**



Terza domenica di Quaresima



VANGELO

✚ Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugette questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Gesù è uno che mette ordine, ci insegna a tagliare i rapporti con ciò che non va, ci insegna la via della verità, la via della giustizia e a condannare nella nostra vita ogni sorta di falsità, di menzogna e di ingiustizia. Ci invita ad essere onesti, coerenti, veri e a non mascherarci andando con le mode del mondo che ci allontanano dal nostro obiettivo che è la santità. Gesù ci insegna e ci fa vedere attraverso la testimonianza della sua vita come è bello sostenere la verità anche andando controcorrente.



Accecati dalla Bellezza

Terza domenica di Quaresima

MESSAGGIO di Papa Francesco

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.



Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha "parte" con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatosi in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

Messaggio per la Quaresima 2015.

IL SUONO della Bellezza



Terza domenica di Quaresima

"GUSTO della Bellezza"



Materiale

Cortometraggio " Il circo della farfalla" con sottotitoli in italiano (Youtube)
http://www.google.it/url?url=http://www.youtube.com/watch%3Fv%3DjjOmiLe rT7o&rct=j&frm=1&q=&esrc=s&sa=U&ei=xaJgVlMNCYerafmZgKgL&ved=0CBUQtwlwAA&usg=AFQjCNEXBI_UiVVNHTd74jDHKr5i2Ft-DA.

Obiettivo

Lasciati toccare dalla bellezza.

Svolgimento

Mostrare il cortometraggio "Il circo della farfalla" e invitare ciascun ragazzo a riflettere sul significato della storia. Successivamente, ogni partecipante

dovrà immaginare di essere un bruco (ad occhi chiusi per 5 minuti) e di diventare una splendida farfalla. Infine chiedere a ciascuno di scrivere una lettera al Signore per ringraziarlo della bellezza che ci ha donato.

Riflettiamo

- Possiamo anche noi, come il signor Méndez, guardare gli altri come guarda Will, con occhi diversi?
- Possiamo anche noi, come il signor Méndez, contribuire al piccolo miracolo di un bruco che si accorge di poter essere farfalla e si libera in volo?
- Riusciamo a vedere le farfalle che ci circondano: la nostra famiglia, gli amici, noi stessi?
- Possiamo ringraziare il Signore per la bellezza che ci ha donato?

"più grande è la lotta tanto più glorioso sarà il trionfo"

Il circo della farfalla



Terza domenica di Quaresima

Salmo 18

La legge del Signore
è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del
Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore
sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore
è limpido,

illumina gli occhi.
Il timore del Signore
è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore
sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.



" PROFUMO
della Bellezza

TOCCA
la Bellezza

**Voglio fidarmi di Gesù,
perché mi accorgo che
più lo cerco e più lo amo.**

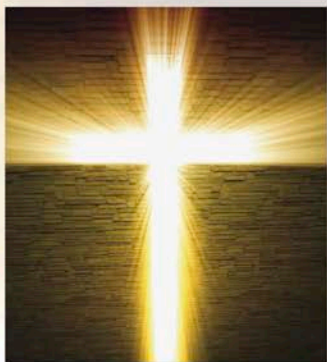


Quarta domenica di Quaresima



VANGELO

✦ Dal Vangelo secondo
Giovanni 3,14-21



In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto,
così bisogna che sia innalzato il Figlio
dell'uomo, perché chiunque crede in lui
abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il
Figlio unigenito perché chiunque crede in lui
non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio
nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo
di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condanna-
to, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato
più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti
fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano
riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente
che le sue opere sono state fatte in Dio».

In questa domenica di quaresima il Vangelo vuole farci riflettere sulle opere che Gesù ha fatto per noi, prima opera tra tutte, la nostra salvezza.

Sì, Gesù è venuto in mezzo a noi per farsi conoscere, per instaurare una relazione d'amicizia e di fraternità con tutti noi, ma per fare questo c'era bisogno che Lui donasse la vita per noi, per farci comprendere quanto è grande il Suo Amore e per liberarci dalle tenebre del peccato.

Gesù è davvero la luce che illumina i nostri cuori, la luce dell'amore che elimina le tenebre (che sono le nostre azioni negative) presenti all'interno della nostra anima. Diciamo di sì a Gesù, facciamolo entrare con la Sua luce dentro di noi, solo così la nostra vita sarà luce e non tenebra.

Accettati dalla Bellezza

Quarta domenica di Quaresima

MESSAGGIO di Papa Francesco

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera.

Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

Messaggio per la Quaresima 2015.

IL SUONO della Bellezza



Quarta domenica di Quaresima

"GUSTO della Bellezza



Materiale

Poesia "Il meglio" di Douglas Malloc.

Obiettivo

Scoprire il proprio progetto di vita.

Svolgimento

Per tutti il Signore ha un progetto, tocca a noi realizzarlo e farlo nel migliore dei modi.

Leggere la poesia "Il meglio" e invitare ciascun ragazzo a riflettere sul significato che ha per se stesso. Successivamente, dividere un foglio a metà e scrivere da una parte i "doni" che il Signore ci ha donato, e dall'altra come possiamo arricchirli.

Il Meglio

Se non puoi essere un pino in cima alla collina.

sii un arbusto nella valle, ma sii il migliore, piccolo arbusto accanto al ruscello;

sii un cespuglio, se non puoi essere un albero.

E se non puoi essere un cespuglio, sii un filo d'erba,

e rendi più lieta la strada;

se non puoi essere un luccio, allora sii solo un pesce persico:

ma il persico più vivace del lago!

Non possiamo essere tutti capitani, dobbiamo essere anche equipaggio.

C'è qualcosa per tutti noi qui, ci sono grandi compiti da svolgere e ce ne sono anche di più piccoli,

e quello che devi svolgere tu è lì, vicino a te.

Se non puoi essere un'autostrada, sii solo un sentiero,
se non puoi essere il sole, sii una stella.
Non è grazie alle dimensioni che vincerai o perderai:
sii il meglio di qualunque cosa tu possa essere.

Douglas Malloc

Riflettiamo:

La poesia letta prova a lanciare un messaggio sull'importanza del ruolo di ogni persona nel mondo.

Ognuno di noi, infatti, indossa gli abiti che il Signore ha deciso di donargli e percorre il cammino prescelto.

Quale credi sia il progetto che il Signore ha riservato per te?

In che modo intendi realizzarlo ed arricchirlo?

Quale credi sia il tuo punto di forza che possa aiutarti a raggiungere la meta?

In che modo puoi dare "il meglio" di te nel mondo che ti circonda?

Riflettiamo

La poesia letta prova a lanciare un messaggio sull'importanza del ruolo di ogni persona nel mondo.

Ognuno di noi, infatti, indossa gli abiti che il Signore ha deciso di donargli e percorre il cammino prescelto.

- Quale credi sia il progetto che il Signore ha riservato per te?

In che modo intendi realizzarlo ed arricchirlo?

- Quale credi sia il tuo punto di forza che possa aiutarti a raggiungere la meta?

- In che modo puoi dare "il meglio" di te nel mondo che ti circonda?

Quarta domenica di Quaresima

Salmo 136

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano
parole di canto
coloro che ci avevano
deportato,
allegre canzoni,
i nostri oppressori:
«Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti
del Signore
in terra straniera?
Se mi dimentico di te,
Gerusalemme,
si dimentichi di me
la mia destra.

Mi si attacchi
la lingua al palato
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.



"PROFUMO
della Bellezza

TOCCA
la Bellezza

**Cercherò di ritirarmi con
maggiore frequenza in
preghiera contemplando
Gesù crocifisso.
Davanti ad esso mi
domanderò: quanto io
amo?**



Quinta domenica di Quaresima



VANGELO

✦ Dal Vangelo secondo Giovanni 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Questa pagina di Vangelo vuole farci riflettere su due tematiche: la prima riguarda l'importanza del sacrificio, perché attraverso il sacrificio di Gesù che nascono i frutti della salvezza e si aprono le porte del Paradiso; è attraverso il sacrificio di Gesù che nasce la Chiesa, che nascono i santi e i grandi testimoni della fede e della carità. La seconda tematica invece riguarda come dobbiamo comportarci di fronte a questo sacrificio, qual è l'insegnamento che Gesù vuole donarci: ci sta dicendo che per far sì che nella nostra vita ci siano frutti buoni di amore, di gioia, di felicità, noi dobbiamo impegnarci (e spesso non è facile perché a volte siamo stanchi o svogliati o pigri e non vogliamo fare le cose fatte per bene) e seguire i suoi passi, passi appunto di amore e di felicità.

Accettati dalla Bellezza

Quinta domenica di Quaresima

MESSAGGIO di Papa Francesco

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa 24 ore per il Signore, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. *Deus caritas est*, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "Fac cor nostrum secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Messaggio per la Quaresima 2015.

IL SUONO della Bellezza



Quinta domenica di Quaresima

"GUSTO della Bellezza"



Guardare il seguente video: <http://youtu.be/GqX-2ymrlg4>.



Commentare insieme
il video e rispondere
alle seguenti domande:

Riflettiamo

- In che consiste il viaggio della mia vita?
- Quale è lo scopo della mia vita?
- Chi porto con me in questo viaggio?
- Sto scoprendo Gesù compagno di viaggio?
- Cosa porterei con me nel viaggio della vita?

Quinta domenica di Quaresima

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.



" PROFUMO
della Bellezza

TOCCA
la Bellezza

**Mi dispongo a un
profondo e sincero
esame di coscienza in
vista della celebrazione
della Santa Pasqua**



È tempo di ...



A background image of a winding road through a field under a cloudy sky. The road is paved and has a double yellow line. The field is golden-brown, and there are hills in the distance. A large, leafless tree stands on the right side of the road. The sky is blue with white clouds. Overlaid on the image are ten horizontal lines for writing.